

IL LIBRICCINO DI PAOLO PICHIERRI

Ecco un piccolo galateo semiserio per il corretto utilizzo del "Maledetto telefonino"

(fa) Ci ha migliorato la vita, ma talvolta ce l'ha rovinata. È diventato una sorta di organo aggiunto del corpo umano, custode dei nostri segreti. Il telefonino ha segnato una rivoluzione strisciante delle nostre abitudini, ma quasi non ce ne siamo accorti. Dal telefono fisso al cellulare si è consumato un cambiamento profondo che suggerisce regole di comportamento condivise e strategie di comunicazione interpersonale più attente.

È ciò di cui si occupa con uno stile spigliato il tascabile "Maledetto telefonino" edito da Morellini, Milano, e scritto da Paolo Pichierrì, giornalista triestino che collabora con il Gazzettino e altre testate nazionali. Il libro da pochi mesi sugli scaffali ha ricevuto grande consenso di critica, guadagnando il titolo di Televideo Rai e l'attenzione di conduttori radiofonici di diverso target come Gianluca Nicoletti su Radio 24 o gli Zero Assoluto su Radio 101.

Nella prima parte Pichierrì stila un vero e proprio decalogo del buon comportamento con il telefonino, spiegando in particolare quali sono le cose che non si devono fare: mandare messaggi notturni a chi non si conosce, spiare il cellulare del coniuge o compagno, tenere il telefonino acceso a teatro o appoggiarlo sul tavolo al ristorante. Dopo il bon ton, l'autore si diverte a fornire alcuni consigli per evitare comportamenti di cattivo gusto e per scrivere sms efficaci sotto il profilo, per esempio, della seduzione.

Il penultimo capitolo è una sorta di "dimmi come usi il telefonino e ti dirò chi sei": tra i diversi tipi di telefonino, ecco il coatto, il fashion victim, il tirchio e l'elegante. Il tascabile, del costo di 4,90 euro si è ritagliato un ruolo di "must" nel genere della saggistica veloce, buono com'è per essere letto in metropolitana, all'aeroporto, in una sala d'aspetto. "Maledetto telefonino" vince in particolare la sfida di essere letto anche da chi non ha grande confidenza con i libri.

© riproduzione riservata

